



Tragedia a Verona: casa salta in aria durante uno sgombero, tre Carabinieri uccisi

Pubblicato il 14/10/2025

Castel d'Azzano (Verona), 14 ottobre 2025 – Tre carabinieri sono **morti** e **quindici tra militari e agenti di polizia** sono rimasti **feriti** questa mattina nell'esplosione di una **casa colonica** a Castel d'Azzano, in provincia di Verona. Le forze dell'ordine erano intervenute per eseguire uno **sgombero** quando l'edificio, **già saturo di gas**, è **saltato in aria**, crollando completamente.

Le **vittime** sono il **Luogotenente Carica Speciale Marco Piffari**, il **Brigadiere Capo Qualifica Speciale Valerio Daprà** e il **Carabiniere Scelto Davide Bernardello**, tutti in servizio tra Padova e Mestre.

La **deflagrazione**, avvenuta intorno alle **8.30**, è stata così **potente** da essere udita fino a **cinque chilometri di distanza**. Sotto le **macerie** sono rimasti diversi operatori, estratti dai vigili del fuoco dopo ore di lavoro. L'area è stata messa in sicurezza da **venticinque unità** dei

pompieri, con squadre cinofile e nuclei **USAR** (Urban Search and Rescue) specializzati nel recupero tra le macerie.

Sette vigili del fuoco sono rimasti feriti, mentre **undici carabinieri** e **quattro agenti delle Uopi** – le Unità operative di pronto intervento della Polizia di Stato – sono stati ricoverati in **codice rosso**, nessuno in pericolo di vita.

All'interno dell'abitazione si trovavano tre fratelli, **Franco, Dino e Maria Luisa Ramponi**, di 65, 63 e 59 anni, che si erano **barricati in casa** per impedire lo sgombero. Secondo le prime ricostruzioni, **a innescare l'esplosione sarebbe stata la donna**, mentre i due uomini si trovavano nel seminterrato. La casa era stata **saturata deliberatamente con gas** proveniente da più bombole, **cinque** delle quali sono state ritrovate tra le macerie insieme a resti di **bottiglie incendiarie**.

Due dei fratelli, **feriti e ustionati**, sono stati tratti in salvo e **fermati**; il terzo è stato rintracciato poche ore dopo. Sul posto è arrivato il **procuratore capo di Verona, Raffaele Tito**, che coordina le indagini. L'ipotesi più accreditata è quella di **un gesto premeditato**.

*“La dinamica è chiara. – ha spiegato il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** – L'origine è da ricondurre al gas fatto uscire volontariamente, un **atto disperato** che ha avuto **conseguenze devastanti**.”*

Da tempo la famiglia viveva in una condizione di **difficoltà economica e isolamento sociale**, aggravata da **pignoramenti** e **problemi ipotecari**. La disperazione, trasformata in **ostilità verso lo Stato**, è sfociata oggi in un **gesto estremo e omicida**.

L'operazione di oggi non era la prima che vedeva coinvolti i fratelli Ramponi. I tre, **agricoltori e allevatori della zona**, erano già **noti alle forze dell'ordine** per due episodi simili avvenuti nel **2024**. In entrambe le occasioni, di fronte all'arrivo dell'ufficiale giudiziario, avevano **aperto bombole di gas** per opporsi allo sgombero e avevano **minacciato di farsi esplodere**.

Allora, grazie alla mediazione dei carabinieri, il dramma era stato evitato.

Il cordoglio dello Stato e la memoria del dovere

Il vicesindaco di Castel d'Azzano, **Antonello Panuccio**, ha spiegato che l'intervento *“era stato pianificato nei minimi dettagli, con la presenza di ambulanze e reparti speciali, perché si sapeva*

che potevano esserci momenti di tensione. Ma nessuno avrebbe potuto immaginare una deflagrazione simile”.

Profondo il cordoglio espresso dal mondo politico e dalle istituzioni.

La presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** ha scritto: *“Seguo con partecipazione e dolore gli sviluppi di questa drammatica vicenda, che ci richiama ancora una volta al valore e al sacrificio di chi serve lo Stato e i cittadini”.*

Il ministro della Difesa **Guido Crosetto** ha ricordato i tre militari come *“servitori dello Stato che hanno sacrificato la vita compiendo fino all’ultimo il proprio dovere”*, esprimendo *“commosso cordoglio alle famiglie e all’Arma dei Carabinieri”*.

Il presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** ha parlato di *“un’autentica tragedia, un bollettino di guerra che lascia senza parole”*.

L’esplosione di Castel d’Azzano riporta al centro l’esigenza di garantire la massima sicurezza agli operatori che, ogni giorno, affrontano in silenzio situazioni di rischio. Il sacrificio di **Marco Piffari, Valerio Daprà e Davide Bernardello** è il simbolo di un dovere compiuto fino all’estremo: in un Paese dove l’uniforme resta, per molti, il primo e ultimo baluardo di legalità.

Il nostro blog si stringe con profonda commozione al dolore delle famiglie e dell’Arma per la tragica scomparsa dei tre Carabinieri caduti.

Link notizia: <https://www.rainews.it/maratona/2025/10/esplosione-in-un-casolare-a-castel-dazzano-durante-uno-sgombero-morti-3-carabinieri-217e469e-859f-46fb-9b70-6780755a1013.html>